



Provincia di Modena

Area Territorio e Ambiente

SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE

Dirigente NICOLINI RITA

Determinazione n° 14 del 29/03/2011

OGGETTO :

DETERMINA DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO LIBERO PROFESSIONALE A PROFESSIONISTA ESTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' NELL' AMBITO DELLE FUNZIONI DI MONITORAGGIO PER LA REVISIONE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.I.A.E.).

La Legge Regionale n. 17/1991, "Disciplina delle attività estrattive", assegna alle Province la competenza per la redazione del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (PIAE), che costituisce peraltro piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) strumento di programmazione territoriale generale.

La Provincia di Modena ha adottato originariamente il proprio Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, con delibere del Consiglio Provinciale n. 63 del 31.3.93 e n. 179 del 04.10.1996, che è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibere di Giunta Regionale n. 2082 del 06.06.1995 e n. 756 del 23.04.1996; il P.I.A.E., successivamente, è stato oggetto di ulteriori Varianti Parziali, n. 1 e n. 2, approvate rispettivamente con delibera della Giunta Regionale n. 1351 del 31.07.2000 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 66 del 07.04.2004.

Dopo oltre dieci anni dalla approvazione le primo P.I.A.E., la Provincia di Modena ha proceduto alla revisione del Piano, al fine di adeguarne le previsioni alle mutate condizioni ed esigenze del territorio modenese, approvando infine la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive con delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 16.03.2009.

Tale atto disciplina le attività estrattive perseguendo l'obiettivo di contemperare le esigenze produttive del settore con le esigenze di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesistico, individuando il fabbisogno dei diversi materiali con un orizzonte temporale di dieci anni.

Sulla base del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici assunti dal PIAE, sono stati definiti degli "indicatori" di valutazione delle prestazioni del Piano finalizzati a:

- 1) effettuare un calcolo analitico delle effettive esigenze di inerti sul territorio provinciale nei 10 anni di validità del Piano ed attuare contemporaneamente valutazioni qualitative sulle diverse tipologie di materiale utilizzabile, al fine di evitare eventuali sprechi di materiale inerte pregiato (ghiaie);
- 2) verificare i criteri di pianificazione assunti che limitano le porzioni di territorio interessate da attività estrattive e la promozione dell'uso di materiali sostitutivi ed alternativi alle ghiaie;
- 3) contribuire al monitoraggio degli impatti provocati dalle attività estrattive e all'individuazione di criteri per la riduzione degli impatti stessi e di criteri di compensazione e valorizzazione del territorio.

Ai sensi dell'art. 5 delle NTA, il PIAE è soggetto a revisione e a monitoraggio; in particolare, ai sensi del comma 4, la Provincia effettua il controllo continuo dell'attuazione del Piano attraverso un monitoraggio annuale, mediante la raccolta di dati significativi dell'attuazione delle previsioni del PIAE, e attraverso una revisione del Piano al terzo ed entro il quinto anno dalla sua approvazione.

Ai fini del monitoraggio del Piano e dell'aggiornamento del Catasto provinciale delle attività estrattive (catasto cave e frantoi), ogni Comune deve inviare alla Provincia (art. 31 delle NTA) una relazione annuale sullo stato dei lavori eseguiti e la scheda informativa prevista in allegato alle NTA per tutte le cave che hanno svolto attività, entrambe compilate a cura del titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 13 delle NTA, il richiedente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva deve attuare un piano di monitoraggio ambientale quali-quantitativo e trasmettere periodicamente ad ARPA, Comune e alla Provincia i dati relativi alla rete di monitoraggio.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 23 febbraio 2010 è stato approvato il Protocollo Tecnico tra Provincia e ARPA – Sezione provinciale di Modena, ai sensi degli artt. 13 e 46 delle NTA, con il quale ARPA, tra le attività affidate, è stata incaricata di popolare ed aggiornare una banca dati informatizzata con i dati e le informazioni relative ai monitoraggi ambientali effettuati nei poli e negli ambiti estrattivi comunali interessati da attività estrattiva, con particolare riferimento alla tutela della falda acquifera.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 del R.D. n. 1443/27 e 1 del R.D. n. 2717/27, dell'art. 7 del DLgs 322/89 e dell'art. 28 del DLgs 624/96, le ditte esercenti devono compilare le schede ISTAT relative a dati tecnici e amministrativi propri dell'attività estrattiva, predisposte ai fini statistici, richieste dal Ministero dell'Industria e dall'ISTAT.

Ai sensi dell'art. 25 del DLgs 624/96, il titolare dell'Impresa deve ogni mese trasmettere un prospetto riassuntivo, anche se negativo, degli infortuni verificatisi nel mese precedente e che abbiano comportato un'assenza dal lavoro di almeno tre giorni.

Ai fini delle analisi e delle elaborazioni che dovrà svolgere l'“Osservatorio provinciale sulle attività estrattive”, per il monitoraggio ed il controllo del PIAE e delle attività estrattive, risulta necessario implementare un'efficace attività di raccolta, gestione ed elaborazione, anche cartografica, dei dati quantitativi e qualitativi e delle informazioni inerenti allo svolgimento delle attività estrattive stesse.

La documentazione sopra richiamata, quale la relazione annuale, la scheda informativa prevista in allegato alle NTA, la scheda ISTAT e la denuncia infortuni, è stata sino ad ora trasmessa solo in formato cartaceo.

Per la gestione del PIAE provinciale, dei 18 PAE comunali, anche in relazione al PTCP, è stata allestita una apposita Banca dati informatizzata e georeferenziata.

Tale Banca dati, vista la possibilità di una rapida consultazione, costituisce indispensabile supporto nella verifica della conformità dei piani di coltivazione autorizzati (L.R. 17/1991), nelle modalità di ripristino, nel rilascio di pareri tecnico-amministrativi richiesti all'ufficio attività estrattive, nonché del rispetto della normativa di Polizia Mineraria.

Si è quindi ritenuto necessario procedere ad una semplificazione della gestione dei dati e delle informazioni inerenti le attività estrattive, nonché della trasmissione di documenti, in particolare tra Imprese esercenti, Provincia e gli altri Enti coinvolti/interessati, attraverso la realizzazione di una banca dati provinciale informatizzata, di gestione e di controllo delle informazioni relative all'attività estrattiva, funzionale all'adempimento delle attività sopra descritte.

Il Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale della Provincia di Modena ha dunque la necessità di individuare un professionista con:

- esperienza in materia di gestione dati connessi alle attività amministrative in tema di attività estrattive, gestione dati ed organizzazione di attività di controllo in cava,
- esperienza in organizzazione di tematiche ambientali attraverso il GIS,
- esperienza in materia di tutela delle acque e in generale di analisi ed organizzazione di dati ambientali,
- esperienza in materia di pianificazione ambientale.

Preliminarmente alla adozione della presente determina, è stata accertata con nota prot. n. 14889/4.12.1 del 17/02/2011, l'impossibilità oggettiva di utilizzare personale disponibile all'interno della Provincia nel suo complesso per svolgere le prestazioni di cui sopra, previste nel Progetto 1667 del PEG 2011, prestazioni che rientrano in attività di competenza dell'Ente e corrispondono a obiettivi e progetti determinati. Si dà atto inoltre che il progetto riveste carattere di straordinarietà.

L'affidamento del presente incarico di collaborazione autonoma è finalizzato allo svolgimento di attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Provinciale. In particolare l'atto di spesa rientra nel programma degli incarichi di cui al punto 3.10 della Relazione Previsionale e Programmatica dell'esercizio finanziario di riferimento.

Si ritiene pertanto di affidare un incarico libero professionale ad un esperto di particolare e comprovata specializzazione universitaria, avente le seguenti caratteristiche:

➤ Laurea in Scienze Geologiche o Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio di durata quinquennale (*Diploma conseguito secondo l'ordinamento precedente l'emanazione del D.M. n. 509 del*

3.11.1999) o Diploma di Laurea Specialistica nelle classi corrispondenti di cui alla equiparazione contenuta nel Decreto Interministeriale 05/05/2004;

- Esperienza maturata presso pubbliche Amministrazioni in analisi ed organizzazione dati tecnici ed amministrativi in materia di attività estrattive;
- Esperienza maturata in tema di pianificazione ambientale con particolare riferimento al livello provinciale;
- Esperienza maturata nelle tematiche connesse alla tutela della risorsa idrica con particolare riferimento al settore della pianificazione e programmazione;
- Esperienza in materia di reti di monitoraggio per la qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- Esperienza nella predisposizione ed organizzazione di catasti informatizzati funzionali alle attività proprie della pubblica amministrazione: gestione flusso di dati, informatizzazione dati alfanumerici e cartografici, elaborazione di reportistica, ecc.;
- Esperienza nell'utilizzo dei software GIS (ArcGIS, ArcView).

Il collaboratore, che dovrà quindi possedere le predette competenze altamente qualificate, verrà individuato per un incarico libero professionale avente natura temporanea mediante procedura comparativa secondo le modalità previste all'art. 7 del Regolamento di conferimento di incarichi, previo avviso pubblico di selezione. Per la valutazione comparativa deciderà il dirigente se avvalersi o meno di una Commissione di esperti che sarà da lui stesso nominata scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'incarico. Il dirigente provvederà alla nomina degli esperti con propria lettera che comunicherà ai destinatari nel più breve tempo possibile.

Vengono stabilite sin da ora le seguenti clausole contrattuali essenziali:

- a) Durata dell'incarico: un anno, a partire dal 02 maggio 2011
- b) Luogo di svolgimento attività: presso gli uffici dell'Area Territorio e Ambiente – Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale
- c) Compenso: € 40.320,00, comprensivo di IVA e contributi previdenziali
- d) Modalità di esecuzione delle prestazioni: collaborare con il Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale al fine di fornire le seguenti prestazioni:
 - Analisi e supporto tecnico nell'organizzazione del software dedicato alla gestione informatizzata del catasto cave finalizzato allo svolgimento delle competenze della Provincia in materia di attività estrattive,
 - Analisi e supporto tecnico nella gestione del software dedicato alla informatizzazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alle attività estrattive, per l'annualità 2011-2012 con supporto ai soggetti esterni coinvolti nell'utilizzo del software medesimo,
 - Organizzazione della banca dati cartografica con particolare riferimento ai tematismi delle cave per supportare il percorso di attuazione dei PIAE/PAE,
 - Organizzazione amministrativa e tecnica, con supporto informatico, dell'Osservatorio Provinciale Attività Estrattive finalizzato all'avvio del percorso di revisione triennale del Piano provinciale delle attività estrattive,
 - Avvio del percorso analitico per la revisione triennale del Piano delle attività estrattive,
 - Collaborazione per la gestione della convenzione con ARPA per le analisi connesse ai monitoraggi ambientali con particolare riferimento alla tutela delle acque,
 - Partecipazione all'analisi ed all'elaborazione degli atti tecnici propedeutici ai percorsi amministrativi di attuazione del piano per quanto concerne le tematiche ambientali.

Si attesta che l'incarico sarà affidato nel rispetto delle norme di legge e di quanto previsto dai vigenti regolamenti provinciali per la disciplina dei contratti e per il conferimento degli incarichi.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Rita Nicolini, Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale della Provincia di Modena.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'affidamento di un incarico libero professionale al fine di collaborare allo svolgimento di attività nell'ambito delle funzioni di monitoraggio per la revisione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.); in particolare il professionista dovrà fornire le seguenti prestazioni:

- Analisi e supporto tecnico nell'organizzazione del software dedicato alla gestione informatizzata del catasto cave finalizzato allo svolgimento delle competenze della Provincia in materia di attività estrattive,
- Analisi e supporto tecnico nella gestione del software dedicato alla informatizzazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alle attività estrattive, per l'annualità 2011-2012 con supporto ai soggetti esterni coinvolti nell'utilizzo del software medesimo,
- Organizzazione della banca dati cartografica con particolare riferimento ai tematismi delle cave per supportare il percorso di attuazione dei PIAE/PAE,
- Organizzazione amministrativa e tecnica, con supporto informatico, dell'Osservatorio Provinciale Attività Estrattive finalizzato all'avvio del percorso di revisione triennale del Piano provinciale delle attività estrattive,
- Avvio del percorso analitico per la revisione triennale del Piano delle attività estrattive,
- Collaborazione per la gestione della convenzione con ARPA per le analisi connesse ai monitoraggi ambientali con particolare riferimento alla tutela delle acque,
- Partecipazione all'analisi ed all'elaborazione degli atti tecnici propedeutici ai percorsi amministrativi di attuazione del piano per quanto concerne le tematiche ambientali;

2) di stabilire che il collaboratore esterno dovrà essere un esperto di particolare e comprovata specializzazione universitaria, avente le seguenti caratteristiche:

- Laurea in Scienze Geologiche o Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio di durata quinquennale (*Diploma conseguito secondo l'ordinamento precedente l'emanazione del D.M. n. 509 del 3.11.1999*) o Diploma di Laurea Specialistica nelle classi corrispondenti di cui alla equiparazione contenuta nel Decreto Interministeriale 05/05/2004;
- Esperienza maturata presso pubbliche Amministrazioni in analisi ed organizzazione dati tecnici ed amministrativi in materia di attività estrattive;
- Esperienza maturata in tema di pianificazione ambientale con particolare riferimento al livello provinciale;
- Esperienza maturata nelle tematiche connesse alla tutela della risorsa idrica con particolare riferimento al settore della pianificazione e programmazione;
- Esperienza in materia di reti di monitoraggio per la qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- Esperienza nella predisposizione ed organizzazione di catasti informatizzati funzionali alle attività proprie della pubblica amministrazione: gestione flusso di dati, informatizzazione dati alfanumerici e cartografici, elaborazione di reportistica, ecc.;
- Esperienza nell'utilizzo dei software GIS (ArcGIS, ArcView);

3) di individuare il collaboratore esterno a cui affidare l'incarico, mediante procedura comparativa preceduta da avviso pubblico di selezione;

4) di approvare lo schema di avviso pubblico di selezione che, allegato al presente atto sotto la lettera "A", ne forma parte integrante;

5) di stabilire sin da ora le seguenti clausole contrattuali essenziali:

- a) Durata dell'incarico: un anno, a partire dal 02 maggio 2011;
- b) Luogo di svolgimento attività: presso gli uffici dell'Area Territorio e Ambiente – Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale;
- c) Compenso: € 40.320,00, comprensivo di IVA e contributi previdenziali;
- d) Modalità di esecuzione delle prestazioni: collaborare con il Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale al fine di fornire le seguenti prestazioni:
 - Analisi e supporto tecnico nell'organizzazione del software dedicato alla gestione informatizzata del catasto cave finalizzato allo svolgimento delle competenze della Provincia in materia di attività estrattive,
 - Analisi e supporto tecnico nella gestione del software dedicato alla informatizzazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alle attività estrattive, per l'annualità 2011-2012 con supporto ai soggetti esterni coinvolti nell'utilizzo del software medesimo,
 - Organizzazione della banca dati cartografica con particolare riferimento ai tematismi delle cave per supportare il percorso di attuazione dei PIAE/PAE,
 - Organizzazione amministrativa e tecnica, con supporto informatico, dell'Osservatorio Provinciale Attività Estrattive finalizzato all'avvio del percorso di revisione triennale del Piano provinciale delle attività estrattive,
 - Avvio del percorso analitico per la revisione triennale del Piano delle attività estrattive,

- Collaborazione per la gestione della convenzione con ARPA per le analisi connesse ai monitoraggi ambientali con particolare riferimento alla tutela delle acque,
- Partecipazione all'analisi ed all'elaborazione degli atti tecnici propedeutici ai percorsi amministrativi di attuazione del piano per quanto concerne le tematiche ambientali;

6) di stabilire che la stipula del contratto avverrà per scrittura privata o comunque, nelle altre forme previste dalla legge;

7) di dare atto che saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, gli estremi dei provvedimenti dirigenziali di affidamento dell'incarico, completi dei riferimenti identificativi del collaboratore, dell'oggetto dell'incarico, del compenso e della durata;

8) di prenotare la somma complessiva di € 40.320,00 imputandola come segue:

- quanto ad € 3.343,84 al residuo 5792/2009 - azione 680 "Studi e ricerche nel campo delle georisorse (L.R. 17/91)", Progetto 1667, Programma 467 "Attività Estrattive" del Piano Esecutivo di Gestione 2011;
- quanto ad € 11.117,54 al residuo 5793/2009 – azione 681 Aggiornamento catasto cave (L.R. 17/91 e L.R. 7/04)", Progetto 1667, Programma 467 "Attività Estrattive" del Piano Esecutivo di Gestione 2011;
- quanto ad € 25.858,62 al residuo 5330/2010 - azione 680 "Studi e ricerche nel campo delle georisorse (L.R. 17/91)", Progetto 1667, Programma 467 "Attività Estrattive" del Piano Esecutivo di Gestione 2011.

Il Dirigente NICOLINI RITA

Originale firmato digitalmente



Provincia di Modena

Determinazione n° 14 del 29/03/2011

U.O. proponente: Programmazione ambientale
Proposta n° : 1583 del 25/03/2011

OGGETTO :

DETERMINA DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO LIBERO PROFESSIONALE A PROFESSIONISTA ESTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' NELL' AMBITO DELLE FUNZIONI DI MONITORAGGIO PER LA REVISIONE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.I.A.E.).

Parere : FAVOREVOLE

Visto di regolarità contabile, ai sensi art. 151 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, attestante la copertura finanziaria della spesa impegnata, ovvero riferito ad accertamento della entrata od alla variazione del patrimonio in quanto conseguono da atto DETERMINAZIONI SICUREZZA PROGR. AMB. n. 14 del 29/03/2011 .

MEDICI RENZO

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, lì

Protocollo n. del

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO LIBERO PROFESSIONALE A PROFESSIONISTA ESTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' NELL' AMBITO DELLE FUNZIONI DI MONITORAGGIO PER LA REVISIONE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.I.A.E.).

La Legge Regionale n. 17/1991, "Disciplina delle attività estrattive", assegna alle Province la competenza per la redazione del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (PIAE), che costituisce peraltro piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) strumento di programmazione territoriale generale.

La Provincia di Modena ha adottato originariamente il proprio Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, con delibere del Consiglio Provinciale n. 63 del 31.3.93 e n. 179 del 04.10.1996, che è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibere di Giunta Regionale n. 2082 del 06.06.1995 e n. 756 del 23.04.1996; il P.I.A.E., successivamente, è stato oggetto di ulteriori Varianti Parziali, n. 1 e n. 2, approvate rispettivamente con delibera della Giunta Regionale n. 1351 del 31.07.2000 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 66 del 07.04.2004.

Dopo oltre dieci anni dalla approvazione le primo P.I.A.E., la Provincia di Modena ha proceduto alla revisione del Piano, al fine di adeguarne le previsioni alle mutate condizioni ed esigenze del territorio modenese, approvando infine la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive con delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 16.03.2009.

Tale atto disciplina le attività estrattive perseguendo l'obiettivo di contemperare le esigenze produttive del settore con le esigenze di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesistico, individuando il fabbisogno dei diversi materiali con un orizzonte temporale di dieci anni.

Sulla base del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici assunti dal PIAE, sono stati definiti degli "indicatori" di valutazione delle prestazioni del Piano finalizzati a:

- a) Effettuare un calcolo analitico delle effettive esigenze di inerti sul territorio provinciale nei 10 anni di validità del Piano ed attuare contemporaneamente valutazioni qualitative sulle diverse tipologie di materiale utilizzabile, al fine di evitare eventuali sprechi di materiale inerte pregiato (ghiaie);
- b) Verificare i criteri di pianificazione assunti che limitano le porzioni di territorio interessate da attività estrattive e la promozione dell'uso di materiali sostitutivi ed alternativi alle ghiaie;
- c) Contribuire al monitoraggio degli impatti provocati dalle attività estrattive e all'individuazione di criteri per la riduzione degli impatti stessi e di criteri di compensazione e valorizzazione del territorio.

Ai sensi dell'art. 5 delle NTA, il PIAE è soggetto a revisione e a monitoraggio; in particolare, ai sensi del comma 4, la Provincia effettua il controllo continuo dell'attuazione del Piano attraverso un monitoraggio annuale, mediante la raccolta di dati significativi dell'attuazione delle previsioni del PIAE, e attraverso una revisione del Piano al terzo ed entro il quinto anno dalla sua approvazione.

Ai fini del monitoraggio del Piano e dell'aggiornamento del Catasto provinciale delle attività estrattive (catasto cave e frantoi), ogni Comune deve inviare alla Provincia (art. 31 delle NTA) una relazione annuale sullo stato dei lavori eseguiti e la scheda informativa prevista in allegato alle NTA per tutte le cave che hanno svolto attività, entrambe compilate a cura del titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 13 delle NTA, il richiedente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva deve attuare un piano di monitoraggio ambientale quali-quantitativo e trasmettere periodicamente ad ARPA, Comune e Provincia i dati relativi alla rete di monitoraggio.

Con delibera di Giunta provinciale n. 66 del 23 febbraio 2010 è stato approvato il Protocollo Tecnico tra Provincia e ARPA – Sezione provinciale di Modena, ai sensi degli artt. 13 e 46 delle NTA, con il quale ARPA, tra le attività affidate, è stata incaricata di popolare ed aggiornare una banca dati informatizzata con i dati e le informazioni relative ai monitoraggi ambientali effettuati nei poli e negli ambiti estrattivi comunali interessati da attività estrattiva, con particolare riferimento alla tutela della falda acquifera.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 del R.D. n. 1443/27 e 1 del R.D. n. 2717/27, dell'art. 7 del DLgs 322/89 e dell'art. 28 del DLgs 624/96, le ditte esercenti devono compilare le schede ISTAT relative

a dati tecnici e amministrativi propri dell'attività estrattiva, predisposte ai fini statistici, richieste dal Ministero dell'Industria e dall'ISTAT.

Ai sensi dell'art. 25 del DLgs 624/1996, il titolare dell'Impresa deve ogni mese trasmettere un prospetto riassuntivo, anche se negativo, degli infortuni verificatisi nel mese precedente e che abbiano comportato un'assenza dal lavoro di almeno tre giorni.

Ai fini delle analisi e delle elaborazioni che dovrà svolgere l'“Osservatorio provinciale sulle attività estrattive”, per il monitoraggio ed il controllo del PIAE e delle attività estrattive, risulta necessario implementare un'efficace attività di raccolta, gestione ed elaborazione, anche cartografica, dei dati quantitativi e qualitativi e delle informazioni inerenti allo svolgimento delle attività estrattive stesse.

La documentazione sopra richiamata, quale la relazione annuale, la scheda informativa prevista in allegato alle NTA, la scheda ISTAT e la denuncia infortuni, è stata sino ad ora trasmessa solo in formato cartaceo.

Per la gestione del PIAE provinciale, dei 18 PAE comunali, anche in relazione al PTCP, è stata allestita una apposita Banca dati informatizzata e georeferenziata.

Tale Banca dati, vista la possibilità di una rapida consultazione, costituisce indispensabile supporto nella verifica della conformità dei piani di coltivazione autorizzati (L.R. 17/1991), nelle modalità di ripristino, nel rilascio di pareri tecnico-amministrativi richiesti all'ufficio attività estrattive, nonché del rispetto della normativa di Polizia Mineraria.

Si è quindi ritenuto necessario procedere ad una semplificazione della gestione dei dati e delle informazioni inerenti le attività estrattive, nonché della trasmissione di documenti, in particolare tra Imprese esercenti, Provincia e gli altri Enti coinvolti/interessati, attraverso la realizzazione di una banca dati provinciale informatizzata, di gestione e di controllo delle informazioni relative all'attività estrattiva, funzionale all'adempimento delle attività sopra descritte.

Il Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale della Provincia di Modena ha dunque la necessità di individuare un professionista con:

- esperienza in materia di gestione dati connessi alle attività amministrative in tema di attività estrattive, gestione dati ed organizzazione di attività di controllo in cava,
- esperienza in organizzazione di tematiche ambientali attraverso il GIS,
- esperienza in materia di tutela delle acque e in generale di analisi ed organizzazione di dati ambientali,
- esperienza in materia di pianificazione ambientale.

Prestazioni : All'incaricato viene richiesta la collaborazione per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi e supporto tecnico nell'organizzazione del software dedicato alla gestione informatizzata del catasto cave finalizzato allo svolgimento delle competenze della Provincia in materia di attività estrattive,
- Analisi e supporto tecnico nella gestione del software dedicato alla informatizzazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alle attività estrattive, per l'annualità 2011-2012 con supporto ai soggetti esterni coinvolti nell'utilizzo del software medesimo,
- Organizzazione della banca dati cartografica con particolare riferimento ai tematismi delle cave per supportare il percorso di attuazione dei PIAE/PAE,
- Organizzazione amministrativa e tecnica, con supporto informatico, dell'Osservatorio Provinciale Attività Estrattive finalizzato all'avvio del percorso di revisione triennale del Piano provinciale delle attività estrattive,
- Avvio del percorso analitico per la revisione triennale del Piano delle attività estrattive;
- Collaborazione per la gestione della convenzione con ARPA per le analisi connesse ai monitoraggi ambientali con particolare riferimento alla tutela delle acque.
- Partecipazione all'analisi ed all'elaborazione degli atti tecnici propedeutici ai percorsi amministrativi di attuazione del piano per quanto concerne le tematiche ambientali.

Durata dell'incarico: un anno, a partire dal 02 maggio 2011

Compenso: € 40.320,00, comprensivo di IVA e contributi previdenziali

Tipo del rapporto: Incarico libero professionale

Titolo di studio richiesto:

Laurea in Scienze Geologiche o Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio di durata quinquennale (*Diploma conseguito secondo l'ordinamento precedente l'emanazione del D.M. n. 509 del 3.11.1999*) o Diploma di Laurea Specialistica nelle classi corrispondenti di cui alla equiparazione contenuta nel Decreto Interministeriale 05/05/2004.

Requisiti professionali ed esperienze richieste:

- 1) Esperienza maturata presso pubbliche amministrazioni di analisi ed organizzazione dati tecnici ed amministrativi in materia di attività estrattive,
- 2) Esperienza maturata in tema di pianificazione ambientale con particolare riferimento al livello provinciale,
- 3) Esperienza maturata nelle tematiche connesse alla tutela della risorsa idrica con particolare riferimento al settore della pianificazione e programmazione,
- 4) Esperienza in materia di reti di monitoraggio per la qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- 5) Esperienza nella predisposizione ed organizzazione di catasti informatizzati funzionali alle attività proprie della pubblica amministrazione: gestione flusso di dati, informatizzazione dati alfanumerici e cartografici, elaborazione di reportistica, ecc.
- 6) Esperienza nell'utilizzo dei software GIS (ArcGIS, ArcView)

Se l'aspirante collaboratore è dipendente di una pubblica amministrazione, dovrà essere da questa autorizzato allo svolgimento dell'attività conseguente all'incarico.

Modalità per la presentazione della domanda:

La domanda, con sottoscrizione non autenticata, potrà essere inviata:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Archivio-Protocollo della Provincia - Viale Martiri della Libertà, n.34 – 41100 Modena. Orari di apertura: tutte le mattine, escluso il sabato, dalle ore 8,45 alle 13,00 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle ore 15,00 alle 17,00;
- mediante consegna a mano presso la Segreteria dell'Area Territorio e Ambiente – Via J. Barozzi, n. 340 - Modena; Orari di apertura: tutte le mattine, escluso il sabato, dalle ore 8,45 alle 13,00 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle ore 15,00 alle 17,00;
- mediante fax al numero: 059 – 209409.

E' disponibile presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico e presso la Segreteria dell'Area Territorio e Ambiente il modello per la presentazione della domanda alla quale deve necessariamente essere allegato il *curriculum vitae e copia fotostatica di un documento di identità*.

Termini: le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12 del**

Criteri e modalità della comparazione:

Le candidature verranno valutate alla luce dei titoli di studio presentati, dei requisiti professionali ed esperienze richieste dal presente bando, secondo le modalità previste dall'art. 7 del vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa", approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 97 del 05.03.2008.

Per ciascun curriculum pervenuto, viene elaborato un giudizio sintetico.

Costituirà elemento preferenziale nella valutazione:

- l'esperienza maturata presso Enti Pubblici, in particolare presso Amministrazioni Provinciali nello svolgimento delle attività suddette, con particolare riferimento all'organizzazione di banche dati cartografiche inerenti le attività estrattive;
- la conoscenza del territorio provinciale, con particolare riferimento alla tematica delle attività estrattive;
- l'esperienza maturata in pianificazione in tema di tutela della risorsa idrica.

Pubblicazione sul sito internet: saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, gli estremi dei provvedimenti dirigenziali di affidamento dell'incarico, completi dei riferimenti identificativi del collaboratore, dell'oggetto dell'incarico, del compenso e della durata.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rita Nicolini – Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n.34, e che il responsabile del trattamento dei medesimi è il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente Dott.Giovanni Rompianesi. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: www.provincia.modena.it.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet dell'Ente all'indirizzo www.provincia.modena.it e consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Modena,

Il Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio
e Programmazione Ambientale
(Dott.ssa Rita Nicolini)

Modello per la presentazione della domanda (in carta libera)

**Alla Provincia di Modena
Area Territorio e Ambiente
Servizio Sicurezza del Territorio e
Programmazione Ambientale
Via J. Barozzi n° 340
41100 Modena**

Il/La sottoscritto/a nato/a prov. (...) il
..... e residente a prov. (...) in via.....
..... (cap.....) tel
..... fax e-mail

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione per l'affidamento dell'incarico libero professionale in esito alla procedura comparativa come da avviso pubblico reso noto in data2011 e inerente allo svolgimento di **“Attività nell'ambito delle funzioni di monitoraggio per la revisione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.).**

A tal fine allega il proprio *curriculum vitae* e copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma
